

CIS SPA**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 201.358.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

CIS Spa è proprietaria degli immobili e degli impianti dello stabilimento posto in Montale, via W. Tobagi n. 16 e consistente in:

- Impianto termovalorizzatore per lo smaltimento dei RSU e rifiuti speciali non pericolosi e la produzione di energia elettrica;
- Piattaforma gestione rifiuti differenziati.

L'impianto termovalorizzatore è stato completamente ristrutturato ed ha iniziato la produzione nel 2011. È composto di tre linee di smaltimento:

- linea 1, con capacità di trattamento pari a 75 t/giorno di CSS – munita di recupero energetico;
- linea 2, con capacità di trattamento pari a 40 t/giorno; questa linea non viene più utilizzata, in quanto il passaggio al Gestore di Ambito del servizio di raccolta anche nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata consente, in caso di fermata dell'impianto di Montale, di conferire negli altri impianti del Gestore i rifiuti dei tre comuni suddetti. La linea in questione è ferma da alcuni anni ed è stata esclusa dalla società dal rinnovo dell'AIA in corso;
- linea 3, con capacità di trattamento pari a 75 t/giorno di RSU tal quale – munita di recupero energetico;

Il termovalorizzatore è un impianto di ambito e può accogliere RSU tal quale solo se proveniente dall'ATO Toscana Centro.

Dal 1/1/2013 la gestione dell'impianto è nelle competenze di CIS spa, mentre la piattaforma ecologica è stata concessa in locazione ad ALIA servizi ambientali spa, dalla data di effetto della fusione con la partecipata Cis srl e le altre società del raggruppamento, che l'utilizza per la propria attività.

L'impianto è stato affidato in conduzione, a seguito di gara, alla società Ladurner Srl (già Ladurner Ecologia Srl) la quale si assume tutti gli oneri e le responsabilità della gestione dietro corresponsione di un canone annuo commisurato alla quantità di rifiuti conferiti al termovalorizzatore ed alla energia elettrica prodotta. Con il 31.12.2017 si è chiuso il vecchio contratto di gara e a partire dall'esercizio 2018 è in vigore il nuovo contratto derivante dalla nuova gara di durata triennale (2018-2020) ed è in corso la proroga di un ulteriore anno. Pertanto, al 31.12.2021 è scaduto il contratto con l'attuale gestore.

Nel corso dell'esercizio è stata pubblicata la gara con durata 12 mesi più ulteriori 12 mesi per la ricerca del nuovo gestore dell'impianto. Con determina dell'amministratore unico del 31 marzo 2022 la gara è stata aggiudicata alla società Ladurner srl risultata vincitrice della gara (gli atti di gara sono pubblicati sul sito web della società).

Andamento della gestione

Al fine di migliorare la situazione economico-finanziaria sono giunti ad attuazione alcuni nuovi elementi. Un importante miglioramento, si è avuto a seguito della revisione del prezzo di accesso all'impianto dei rifiuti con la sottoscrizione delle convenzioni sottoscritte con ATO Toscana Centro che sono divenute operative dal 1° gennaio 2018, con un prezzo di accesso pari ad euro 114,04 t per il CSS ed euro 154,71 t per il tal quale

(comprensivi del ristoro per disagio ambientale di euro 7,00 t). È stata autorizzata da ATO una revisione del prezzo di accesso all'impianto per l'esercizio 2018 (euro 181.101,11 per il CSS ed euro 194.074,05 per i rifiuti urbani indifferenziati) e le tariffe provvisorie per l'anno 2020 (euro 128,86 t per il CSS ed euro 170,66 €/t per i rifiuti urbani indifferenziati applicabili a seguito dell'approvazione del PEF 2020 da parte di ATO) e sulla base delle convenzioni a sottoscritte è stato considerato il prezzo relativo all'anno appena concluso.

Inoltre, a seguito della verifica del consuntivo 2019 e budget 2020, sono stati autorizzati da ATO il conguaglio per l'esercizio 2019 (paria a complessivi euro 709.500 di cui 290.400 per RUI e 419.100 per CSS contabilizzati) e le tariffe di accesso per l'esercizio 2021 (comprehensive di detto conguaglio), come di seguito dettagliato:

- Tariffa CSS 2021⁽¹⁾: 156,16 €/t per le prime 15.000 t (tariffa comprensiva del conguaglio spettante per l'anno 2019)
- Tariffa CSS 2021⁽²⁾: **128,22 €/t** per i quantitativi eccedenti le 15.000 t. (tariffa non comprensiva del conguaglio)
- Tariffa RUI 2021⁽¹⁾: 186,73 €/t per le prime 15.000 t (tariffa comprensiva del conguaglio spettante per l'anno 2019)
- Tariffa RUI 2021⁽²⁾: **167,37 €/t** per i quantitativi eccedenti le 15.000 t. (tariffa non comprensiva del conguaglio)

È inoltre stata attuata, a seguito delle modifiche normative introdotte nel 2015, una regolarizzazione nelle erogazioni dei certificati verdi: la convenzione sottoscritta con il GSE prevede infatti un pagamento annuale da determinare come entità entro il 1° trimestre dell'anno successivo, con erogazione presumibile entro i primi sei mesi dell'anno successivo.

Come anticipato nella relazione al precedente bilancio di esercizio, per garantire la miglior funzionalità dell'impianto, ed a seguito della revisione dell'AIA, avviata dalla Regione Toscana nel corso del 2017, sono state realizzate, a cura del gestore aggiudicatario della gara, alcune opere di manutenzione straordinaria per un valore complessivo di circa € 1.000.000,00. tali investimenti sono stati inseriti nel bando di gara per la gestione dell'impianto relativa al triennio 2018/2020.

Da quanto sopra esposto emerge come sia possibile una stabilizzazione dei flussi di cassa, e la conseguente opportunità di operare una riduzione del balloon sulla rata finale del mutuo di ristrutturazione.

Nella relazione sulla gestione al precedente bilancio avevamo dato evidenza dei fattori di instabilità macro economica derivata dall'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus").

Tale evento, in applicazione del principio contabile OIC 29 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non ha comportato e non comporterà delle rettifiche sui saldi di bilancio. Nel nostro Paese, sono state adottate misure per il contenimento del Virus a partire dall'inizio di marzo 2020 e nel corso del 2021, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona. Stante le successive disposizioni attuate dal governo, la riapertura delle attività è avvenuta, in modo graduale a partire dal 4 maggio 2020 ma con successive chiusure soprattutto negli ultimi mesi del 2020 e nei primi del 2021.

Tali circostanze non hanno inciso sull'operatività delle società.

La gestione dell'attività di termovalorizzazione dei rifiuti da parte della società non ha registrato alcuna interruzione in quanto i servizi svolti in convenzione con ATO/Alia servizi Ambientali S.p.A. rientrano nei cosiddetti servizi essenziali e per tale motivo non sono stati oggetto di alcun provvedimento restrittivo.

Al momento sussiste incertezza derivante dal conflitto russo ucraino verificatosi nei primi mesi del 2022 che ha comportato un'incertezza sui mercati in special modo sui mercati delle commodity. Pur essendo la società poco esposta a tali rischi permangono comunque incertezze sulla durata di tale conflitto e sulle ripercussioni macroeconomiche del conflitto. In considerazione della bassa esposizione a tali rischi, non sono attesi effetti significativi sui risultati dell'esercizio 2022.

Rifiuti trattati nel corso del 2021

Codice rifiuto	Descrizione rifiuto	Quantità (Ton)
20.03.01	Urbani indifferenziati	23.717
19.12.10	CSS	22.538
19.12.12	Rifiuti da trattamenti meccanici	1.480
20.03.99	Rifiuti cimiteriali	296
20.01.32	Farmaci scaduti	136
17.09.04	Rifiuti da demolizione	93
20.03.03	Residui della pulizia stradale	20
15.02.03	Indumenti protettivi	2
20.01.01	Carta e cartone	2
	Totale	48.284

Dati produzione e consumo energia elettrica 2021

Energia Elettrica	MWh
Energia Consumata (autoconsumo)	4.979
Energia immessa nella rete	21.666
Energia Totale prodotta	26.645

Altre informazioni

Alla data del 31/12/2021 CIS S.p.a. possiede il 0,83% del capitale di Alia Servizi Ambientali Spa pari a € 1.500.000,00 di valore nominale.

A seguito dei patti parasociali sottoscritti con la fusione delle quattro società (Quadrifoglio spa, Publiambiente spa, Asm spa e cis srl) nel mese di dicembre 2021 è stato dato corso al riequilibrio ai sensi dell'art. 10.

Si evidenzia, infine, come nel corso del 2021 si siano concluse con accordo bonario sottoscritto tra le parti le procedure di arbitrato riferite ai lavori di ristrutturazione, conclusi nel 2012. La definizione è avvenuta per euro 3 milioni omni comprensivi di cui la prima rata pari alla metà dell'importo pagata nel mese di ottobre 2021 e la seconda con scadenza luglio 2022 con possibilità di proroga al 31.12.2022. La definizione ha posto fine ad un lungo contenzioso iniziato con la conclusione dei lavori di appalto per l'ampliamento e ammodernamento del Termovalorizzatore.

In particolare, si rammenta che i lavori sono stati ultimati nel settembre del 2012, con l'emissione dei certificati di collaudo funzionale, ai quali è seguito, in data 31.12.2012, il collaudo amministrativo, che ha visto i collaudatori operare trattenute per € 1.626.142,00. Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato eseguito il saldo del collaudo pari ad euro 569.820,04. Il collaudo amministrativo è stato firmato con riserva dall'appaltatore; sulla procedura delle riserve è stato avviato il percorso previsto dall'allora vigente art. 240 del D.Lgs. 163/2006, con la nomina della Commissione, presieduta dal membro nominato dal Tribunale di Pistoia; che aveva previsto un avere a favore dell'appaltatore fino ad euro 4,7 milioni oltre interessi e spese di legge. La previsione effettuata nei bilanci precedenti ha consentito di chiudere l'arbitrato senza effetti sul bilancio appena concluso. Inoltre, il fondo rischi accantonato nei precedenti esercizi, è stato trasformato in fondo dismissione impianto a garanzia del fine vita impianto per la eventuale dismissione e ripristino dell'area interessata all'impianto. In A tale scopo, è stato incrementato per euro 100.000, e al 31.12.2021 ammonta ad euro 1.500.000,00 importo che si ritiene congruo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	10.522.932	9.654.884	9.774.568
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.780.693	3.043.578	3.229.990
Margine operativo netto (MON o Ebit)	343.129	330.596	370.491
Utile (perdita) d'esercizio	201.358	99.188	68.068
Attività fisse	16.818.236	18.620.401	20.572.084
Patrimonio netto complessivo	7.073.054	6.871.698	5.907.779
Posizione finanziaria netta	(12.652.133)	(15.501.545)	(11.846.136)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	10.743.210	9.849.798	10.202.749
margine operativo lordo	3.780.693	3.043.578	3.229.990
Risultato prima delle imposte	237.732	139.794	134.068

In relazione al presente bilancio come nel precedente non si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite	10.522.932	9.654.884	868.048
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	76.374	54.448	21.926
Valore della produzione operativa (VP)	10.599.306	9.709.332	889.974
Costi esterni operativi	6.401.172	6.276.300	124.872
Costo del personale	120.643	120.414	229
Oneri diversi tipici	296.798	269.040	27.758
Costo della produzione operativa	6.818.613	6.665.754	152.859
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	3.780.693	3.043.578	737.115
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.437.564	2.712.982	724.582
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	343.129	330.596	12.533
Risultato dell'area finanziaria	(248.063)	(310.705)	62.642
Risultato corrente	95.066	19.891	75.175
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	142.666	119.903	22.763
Risultato prima delle imposte	237.732	139.794	97.938
Imposte sul reddito	36.374	40.606	(4.232)
Risultato netto	201.358	99.188	102.170

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE	2,85	1,44	1,15
ROI	2,61	2,18	2,28
ROS	3,26	3,42	3,79

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	15.271.472	17.073.637	(1.802.165)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.504.283	1.504.283	
Capitale immobilizzato	16.775.755	18.577.920	(1.802.165)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	4.430.494	5.301.623	(871.129)
Altri crediti	420.721	425.150	(4.429)
Ratei e risconti attivi	23.842	45.348	(21.506)
Attività d'esercizio a breve termine	4.875.057	5.772.121	(897.064)
Debiti verso fornitori	4.841.807	3.022.841	1.818.966
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	12.877	14.469	(1.592)
Altri debiti	174.922	352.563	(177.641)
Ratei e risconti passivi	460.913	612.192	(151.279)
Passività d'esercizio a breve termine	5.490.519	4.002.065	1.488.454
Capitale d'esercizio netto	(615.462)	1.770.056	(2.385.518)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.193	7.087	106
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	13.175	21.281	(8.106)
Altre passività a medio e lungo termine	1.500.000	3.659.216	(2.159.216)
Passività a medio lungo termine	1.520.368	3.687.584	(2.167.216)
Capitale investito	14.639.925	16.660.392	(2.020.467)
Patrimonio netto	(7.073.054)	(6.871.698)	(201.356)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(5.856.448)	(9.134.554)	3.278.106
Debiti di natura finanziaria a breve termine	(1.710.423)	(654.140)	(1.056.283)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(14.639.925)	(16.660.392)	2.020.467

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(9.745.182)	(11.748.703)	(14.664.305)
Quoziente primario di struttura	0,42	0,37	0,29
Margine secondario di struttura	(2.325.885)	1.115.916	(736.379)
Quoziente secondario di struttura	0,86	1,06	0,96

Principali dati finanziari

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.566.470	866.607	699.863
Denaro e altri valori in cassa	213	90	123
Disponibilità liquide	1.566.683	866.697	699.986
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	400.000		400.000
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	2.877.106	1.520.837	1.356.269
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.277.106	1.520.837	1.756.269
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.710.423)	(654.140)	(1.056.283)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.886.667	400.000	5.486.667
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	12.262	12.262	
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti		8.764.773	(8.764.773)
Crediti finanziari	(42.481)	(42.481)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.856.448)	(9.134.554)	3.278.106
Posizione finanziaria netta	(7.566.871)	(9.788.694)	2.221.823

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
--	------------	------------	------------

Liquidità primaria	0,73	1,20	0,88
Liquidità secondaria	0,73	1,20	0,88
Indebitamento	2,01	2,38	3,11
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,77	0,86	0,80

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,73. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente l'indice risente dei ritardi di pagamento da parte di GSE per i crediti derivanti dalla cessione di energia prodotta e si è stabilizzata nei primi mesi del 2022.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,73. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,01. È in costante calo rispetto agli anni precedenti. Non appena si dovesse verificare una circostanza negativa sarà convocata l'assemblea dei soci per le deliberazioni conseguenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,77, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2021 ha affidato alla società Ladurner Srl, vincitrice della gara, la gestione dell'impianto. La società ha al 31.12.21 3 dipendenti (di cui uno con contratto in somministrazione). Ogni fase e processo aziendale viene svolta nel pieno rispetto delle disposizioni e delle norme di igiene sul posto del lavoro.

La pandemia da Covid-19 ha imposto il lockdown dell'attività produttive non essenziali, come da DPCM 22/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, ma non ha influito sull'attività della società in quanto svolge un servizio essenziale; ciò non ha quindi prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione.

Sono state attuate misure per il contenimento del contagio, come riunioni in audio video, riorganizzazione dei contatti con i fornitori e la clientela. Questo ha fatto sì che allo stato attuale non si sia verificata alcuna emergenza sanitaria. Con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, si evidenzia l'adozione delle misure utili per la salute e sicurezza dei lavoratori così come indicato dalle disposizioni emanate dal Governo.

L'azienda non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali.

Ambiente

L'impianto di termovalorizzazione opera nel rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera ed è soggetto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alle quali si attiene.

I dati di funzionamento e delle analisi delle emissioni dell'impianto sono reperibili mensilmente sul sito dell'azienda (www.cis-spa.pt.it).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.527.136
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	2.854

Oltre agli investimenti sopra menzionati nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto volti a garantire l'efficienza e la sicurezza dell'impianto e dei lavoratori nel rispetto dell'AIA.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie ed è controllata totalmente dai Comuni di Quarrata, Agliana e Montale.

Altre informazioni

- *Obblighi in materia di protezione dei dati personali*

In riferimento agli obblighi stabiliti dal Dlgs. 196/2003, si informa che la società ha attuato quanto disposto dalla normativa.

- *D.Lgs. 231/2001*

Nel corso del 2015 la società ha adottato il modello 231 previsto dal D.Lgs 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 adeguato nel rispetto delle novità in materia, ed ha in corso l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione alla corruzione secondo quanto previsto dalla Legge 90/2012.

Certificazioni di Qualità

La nostra società ha ottenuto le seguenti certificazioni di Qualità:

Nel corso del 2015 la società ha acquisito la certificazione UNI EN ISO 9001:2008, soggetta a verifica, avvenuta positivamente, nel corso del 2016. Nel corso del 2016 è stata inoltre acquisita la certificazione di Qualità ISO 14001:2015.

Nel 2019 la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 è stata sottoposta a verifica, con esito positivo, per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (valido fino al 20/08/2021), e ottenuto il rinnovo per la certificazione di Qualità ISO 14001:2015 (certificato del 29/08/2019 valido fino al 06/10/2022).

Entrambe le certificazioni sono state confermate, risultando:

- la certificazione ISO conforme alla nuova UNI EN ISO 9001:2015, come da certificato: 9175.CI11, valido fino al 19/08/2024;
- la certificazione di Qualità ISO 14001:2015, con certificato: 9191.CI12 in scadenza il 06/10/2024.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);

- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.
- 5) Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per raggiungimento e/o mantenimento delle temperature di combustione.
- 6) Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti.

Il rischio di liquidità è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato.

Al 31 dicembre 2021, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è tale da non ravvisare problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita non hanno influito sull'attività aziendale in quanto essenziale ed Alia servizi ambientali spa, cliente principale della società ha mantenuto regolari i tempi di pagamento.

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

CIS S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Per evitare alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse ma alla stipulazione di contratti aventi tassi fissi.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Cis S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di Aziende (quasi esclusivamente Alia servizi ambientali S.p.A.).

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito della società, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate (Alia servizi ambientali S.p.A.), tale rischio non risulta significativo. La partecipazione in Alia servizi ambientali S.p.A. rappresenta investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

5) RISCHI ENERGETICI

Sono riconducibili all'approvvigionamento del gas per raggiungimento e/o mantenimento delle temperature di combustione in relazione all'attuale conflitto russo/ucraino. Detti rischi sono riconducibili all'incremento del costo delle materie prime con particolare riferimento al metano per il funzionamento dei bruciatori per il raggiungimento delle temperature di combustione. In relazione al sensibile incremento del costo della materia prima la società si garantisce attraverso contratti di stabilizzazione del costo.

6) Rischi Fiscali,

Sono i rischi legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario. La società si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 sarà caratterizzato dalla scelta del nuovo modello di impianto che andrà a riconvertire e superare l'attuale impianto di Termovalorizzazione. I criteri che guideranno la scelta poggeranno su tre pilastri strategici di investimento: la transizione ecologica, il superamento della tecnologia di termovalorizzazione e la sostenibilità economico/finanziaria della riconversione.

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. In tale scenario, sono due i rischi principali da tenere attenzionati: la volatilità del prezzo delle commodity ed il contestuale effetto inflazionistico. La società monitora costantemente l'evolversi della situazione, definendo i possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione.

Nello specifico abbiamo anche provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera che sarà costantemente monitorato e aggiornato ove si presenti la necessità

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La Vostra società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Edoardo Franceschi